



REPORT NON TECNICO ANNUALE 2016

PMC 30/12/2014 Rev. 01.6



27 feb.
2017
Rev0

Legge Regionale del Veneto n. 3 del 21 gennaio 2000 - D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
Decreto della Giunta Regionale n. 72 del 23 novembre 2010 e s.m.i.

0	27/02/2017	EMISSIONE	RESPONSABILE DEL PMC DR. GABRIELLA JAFORTE	REFERENTE DELLA DITTA PER IL PMC ING. ANDREA FACCIO
REV	DATA	DESCRIZIONE	PREPARAZIONE	APPROVAZIONE

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



Sommario

0	INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	3
1	PREMESSA	5
2	DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO	5
3	LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER IL CONSORZIO CERE A S.P.A.	6
4	ATTIVITA' DEL CONSORZIO CERE A S.P.A.	7
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO E DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'IMPIANTO	8
5.1	IMPIANTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI – REPARTO RIFIUTI SPECIALI.....	8
5.2	IMPIANTO PER IL RECUPERO DI CARTA, CARTONE, LEGNO E PLASTICA MEDIANTE SELEZIONE, CERNITA ED ADEGUAMENTO VOLUMETRICO (REPARTO CARTA E PLASTICA)	11
5.3	STOCCAGGIO DEI RIFIUTI.....	12
6	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI TRATTATI E RELATIVI QUANTITATIVI AUTORIZZATI	13
7	MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI PRODOTTI	15
7.1	RIFIUTI IN INGRESSO	16
7.2	RIFIUTI PERICOLOSI	16
7.3	MATERIE PRIME DESTINATE AL SETTORE DELLE COSTRUZIONI.....	16
8	QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	16
8.1	RIFIUTI IN INGRESSO (DATI IN T)	17
8.2	RIFIUTI PRODOTTI (DATI IN T).....	18
8.3	MATERIE PRIME PRODOTTE.....	18
9	INDICATORI AMBIENTALI	19
10	RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	19
10.1	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	20
10.2	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'IMPIANTO.....	21
10.3	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI E SULLE MATERIE PRIME PRODOTTE.....	23
10.4	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA DOCUMENTAZIONE E SULLA CONFORMITÀ NORMATIVA.....	24
10.5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE STRUTTURE IMPIANTISTICHE E DELLE INFRASTRUTTURE	24
10.6	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	26
10.7	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO	28
10.8	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO.....	28
10.9	ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	28
11	EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE	28
12	EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI	28
13	SUGGERIMENTI	28



0 INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Ragione sociale	CONSORZIO CEREА S.p.A.
Indirizzo legale	Via Palesella, 3/c 37053 - CEREА (VR) Tel. 0442.329080-329138 Fax. 0442.329079-329143
Settore di appartenenza	Industria
Codice ISTAT	37.20.2 37.10.1 37.20.1
Settore produttivo	Gestione rifiuti
Indirizzo impianto	Via Palesella, 3/c 37053 - CEREА (VR)
Soci	Comune di Cerea – Cerea (VR) Tavellin Greenline S.r.l. – Cerea (VR) Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & c. s.n.c. – S. Pietro di Legnago (VR)
Presidente	Tavellin Giuseppe
Responsabile Tecnico	Ing. Faccio Andrea
Attività produttiva	Recupero rifiuti
Orari di esercizio	7.30-12 e 13.30-18.00
Visite guidate all'impianto	Contattare la Sig.ra Giulia Chiavelli od il Sig. Alessandro Troiani ai numeri telefonici 0442.329080 oppure inviare un fax ai numeri 0442.329079
Per comunicazioni alla Ditta	Sig.ra Giulia Chiavelli o Sig. Alessandro Troiani e-mail: ambiente@consorziocerea.it telefono: 0442.329080 fax: 0442.329079 Ing. Andrea Faccio (Responsabile Tecnico): e-mail: ambiente@consorziocerea.it telefono: 0442.329080 fax: 0442.329079



Per comunicare con:

Comune di Cerea	Comune di Cerea Via 25 Aprile, 52 37053 Cerea Verona Tel. 0442 80055 info@cerea.net
Provincia di Verona Settore Ambiente	Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona Tel.: n. verde 800344000 Fax: 045 9288876
ARPAV Dipartimento di Verona	Via A. Dominutti, 8 37135 Verona Italy Tel. 045-8016906 Fax 045-8016700 e-mail: dapvr@arpa.veneto.it PEC: dapvr@pec.arpav.it
Regione Veneto Segreteria regionale per l'Ambiente	Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE) Tel. 041 2792437 - 2018 - 2019 Fax. 041 2792793 E-Mail: segr.ambiente@regione.veneto.it



Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio

1 PREMESSA

Il presente **Report Non Tecnico Annuale** viene emesso con riferimento ai controlli eseguiti presso la Ditta Consorzio Cera S.p.A. dal Responsabile del PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) nell'anno **2016** in applicazione del PMC approvato dagli Enti Competenti.

Il PMC è applicato alla gestione delle diverse sezioni impiantistiche di Consorzio Cera S.p.A. e di tutti i processi operativi correlati alla sua attività.

2 DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Il Consorzio Cera S.p.A. opera, da oltre 10 anni, nel settore del recupero di materia e prodotti dai rifiuti. L'attività dell'Azienda viene avviata con la prima autorizzazione della Regione Veneto del 07.07.1998 (n. 2567/07) alla realizzazione di un centro per la raccolta, il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti e di residui inerti (**REPARTO RIFIUTI SPECIALI**) e con l'autorizzazione della Provincia di Verona all'esercizio dello stesso impianto del 20.07.1999 (n. 291/99).

Nel 2003 viene autorizzata dalla Provincia di Verona la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti mediante selezione, cernita ed adeguamento volumetrico di carta, cartone, legno e plastica (**REPARTO CARTA E PLASTICA**); nel 2005 viene autorizzato, sempre dalla Provincia di Verona, l'esercizio di tale Reparto.



Figura 1 – Depositi del prodotto In.Ar.Co. Extra

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio

3 LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER IL CONSORZIO CERA S.P.A.

Nella seguente Tabella si riassumono le autorizzazioni e le principali norme per l'attività del Consorzio Cera S.p.A..

Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale

Decreto G.R. Regione Veneto n. 72 del 23 novembre 2010 - Procedimento di VIA - AIA ai sensi degli art. n. 11 e 23 della LR n. 10/99 ed ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della LR n. 26/07 - DGRV n. 3636 del 30 novembre 2009. Autorizzazione Integrata Ambientale punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (ex punto 5.1 dell'Allegato I del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59)

Decreto N. 58 del 6 agosto 2012 - Modifica prescrizione n. 24 lettera bb. del DSR n. 72 del 23 novembre 2010 e s.m.i.

Decreto N. 11 del 5 febbraio 2014 - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e presa d'atto del PMC

Decreto del Direttore Regionale n. 83 del 28 ottobre 2014 Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSRAT n. 72 del 23 novembre 2010 e s.m.i.

Norme applicabili

Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i.

Decreto Ministeriale del 05/02/1998 e s.m.i. (DM 186/06)

Legge Regionale n. 3/2000

Regolamento CEE/UE 31 marzo 2011, n. 333



4 ATTIVITA' DEL CONSORZIO CERA S.P.A.

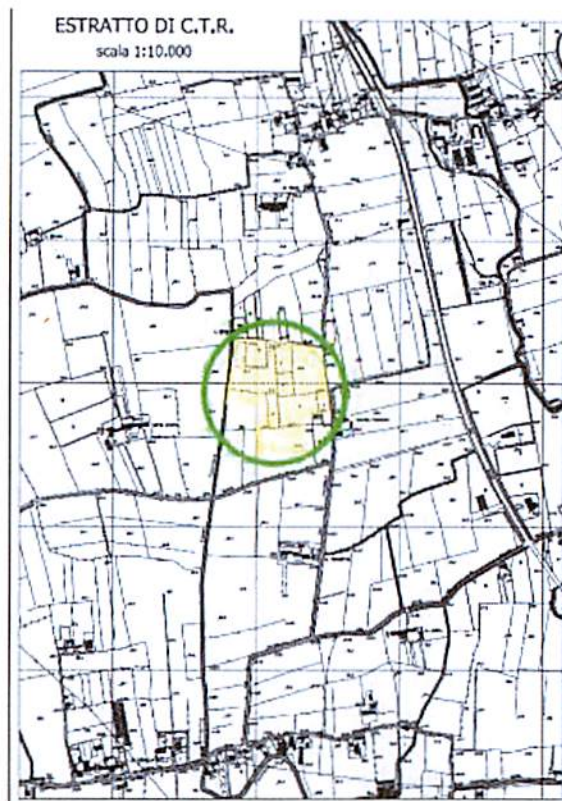


Figura 2 – Ubicazione del Consorzio Cera S.p.A.

L'impianto produttivo del Consorzio Cera S.p.A. è ubicato in via Palesella 3/c nel Comune di Cerea (VR).

L'accesso all'area dell'impianto avviene dallo svincolo realizzato appositamente per la connessione con la rete stradale esistente. Al termine della strada di accesso interna è posto l'edificio direzione/uffici con il piazzale di parcheggio. L'ingresso alla zona di trattamento avviene dal piazzale, dove sono ubicati la pesa, gli Uffici di gestione impianto ed il Laboratorio di analisi. L'area di lavorazione è attornata da filari di alberi ad alto fusto, che hanno la funzione di mitigare l'impatto visivo e creare un filtro sia per le eventuali polveri che i rumori. Ampia area è destinata a verde.

L'intera area copre una superficie complessiva di circa 98.000 mq.



Figura 3 – Ingresso del complesso - Giugno 2016

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO E DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'IMPIANTO

L'attività del CONSORZIO CERA è organizzata su tre unità operative indipendenti.

1. **Raccolta, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi** per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle frazioni indesiderate. L'obiettivo ultimo della linea di recupero rifiuti speciali non pericolosi è la fornitura di prodotti per l'edilizia conformi alla direttiva CPD ed alle norme UNI EN ad essa correlate.
2. **Recupero di rifiuti mediante selezione, cernita ed adeguamento volumetrico di carta, cartone, legno e plastica.** L'obiettivo di questa linea produttiva è la produzione di materie prime secondarie o di rifiuti recuperabili per l'industria cartaria e rifiuti recuperabili per l'industria delle materie plastiche e per l'industria di recupero del legno.
3. **Stoccaggio e accorpamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.** In questa unità viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti prima dell'avvio alle diverse sezioni impiantistiche del Consorzio Cera (per i soli rifiuti non pericolosi inclusi nell'Autorizzazione Integrata Ambientale) o ad idonei impianti autorizzati allo smaltimento od al recupero dei rifiuti (operazioni D15, R13, R12 e D14).

5.1 Impianto rifiuti speciali non pericolosi – REPARTO RIFIUTI SPECIALI

L'intero processo di trattamento mira alla produzione, a partire da rifiuti speciali non pericolosi, di aggregati artificiali conformi alle specifiche norme tecniche di settore: aggregati di materiali non legati o legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade (UNI EN 13242) ed aggregati da impiegarsi per calcestruzzi e/o malte (UNI EN 12620, UNI EN 13139).

L'impianto ha una potenzialità di 350.000 t/anno, con un quantitativo massimo stoccabile di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di 40.000 t di cui al massimo 5.000 t di rifiuti pericolosi.

La produzione di aggregati per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade, per le caratteristiche di innovazione che presenta, è stato coperto da BREVETTO Internazionale depositato.



Figura 4 - Vagliatura - Settembre 2016

Nello schema seguente si riassume il processo produttivo del REPARTO RIFIUTI SPECIALI.

Dr. Gabriella Jaforte

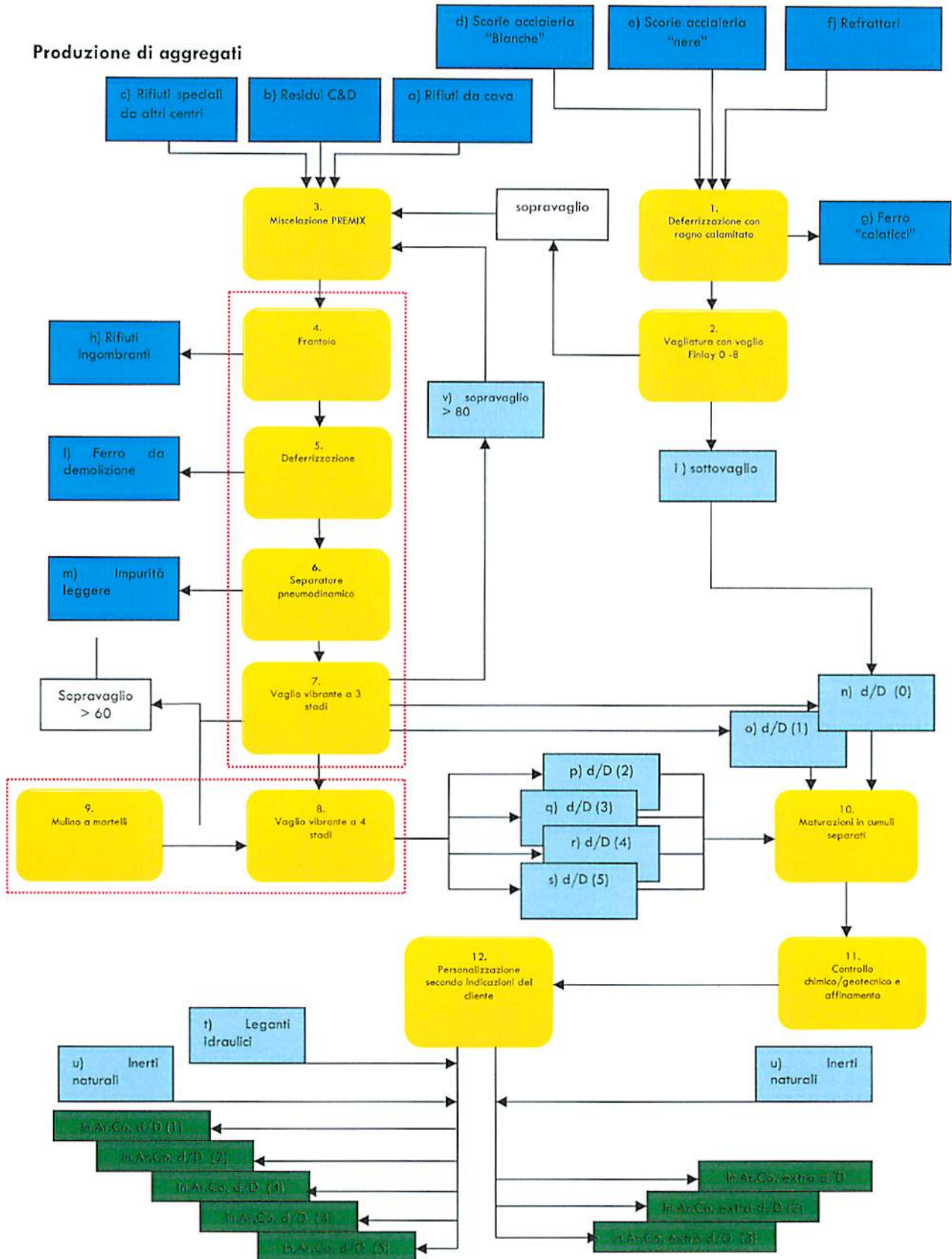
Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



Produzione di aggregati



Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio

LEGENDA RELATIVA ALLO SCHEMA DELLA PAGINA PRECEDENTE



Rifiuti in ingresso e/o uscita

a) Rifiuti di Cava

Sono scoperture, ritagli di marmo (cocciami non trattato) ed altri rifiuti derivanti da pietre naturali previa semplici lavorazioni meccaniche; entrano in miscela solo in piccolissime quantità (< 1 ‰).

b) Residui C&D

Cemento, mattoni, residui misti da operazioni costruzione e demolizione, terreno di scavo (provenienti da siti non soggetti ad obbligo di bonifica). Entrano nella miscela in percentuale variabile dal 10 al 20%.

c) Rifiuti speciali non pericolosi da altri centri

Sostanzialmente si tratta di ghiaie "lavate" derivanti da impianti che effettuano il "lavaggio delle terre" o di scorie nere di acciaierie, che hanno già subito un primo processo di frantumazione e deferrizzazione. Entrano in miscela in percentuale dal 10 al 20%.

d) Scorie Bianche

Si tratta della cosiddetta "scoria di Siviera" che deve pervenire all'impianto già bagnata; sostanzialmente è una miscela di Ossido di Calcio, Idrossido di Calcio e Carbonato di Calcio.

e) Scorie Nere

Scoria di forno elettrico che ha subito, nell'impianto produttore, una veloce diminuzione di temperatura. Entra in miscela in ragione del 35-45%.

f) Refrattari

Si tratta di refrattari a base calcica (dolomitica) con piccole percentuali di impurità di altri refrattari (calcico/silicei, magnesiaci, alluminati, ...). La somma dei rifiuti d) e f) entra in miscela in ragione del 25-35%.

g) Ferro "colatici"

Dalla selezione delle scorie vengono estratti "a mano" o mediante calamita "grossi colatici" che poi vengono battuti, per privarli delle scorie, e consegnati a ditta per il recupero dei metalli.

h) Rifiuti ingombranti

Prima dell'ingresso in frantoio, l'operatore toglie eventuali rifiuti ingombranti presenti tra le macerie.

l) Ferro da demolizione

Dopo il frantoio, il materiale sul nastro viene deferrizzato da un deferrizzatore mobile.

m) Impurità leggere

Prima di venire vagliato il materiale viene privato delle impurità leggere (carta, plastica, legno, ..) in una camera a vuoto, funzionante mediante il principio della separazione balistica.



Cumuli di semi-lavorati

i) Sottovaglio

Sottovaglio di sole scorie e refrattario che verrà utilizzato nel processo di produzione aggregati da calcestruzzo.

v) Sopravaglio > 80

Sopravaglio derivante dalla prima sezione impiantistica: viene subito avviato al recupero rimiscelato nel premix.

n) d/D, o) d/D, p) d/D, q) d/D, r) d/D, s) d/D

Varie frazioni granulometriche del nostro rifiuto pre-lavorato prima delle fasi finali ed in attesa di verifica analitica.

l) Inerti Naturali, u) Leganti Idraulici

Correttivi da utilizzare per personalizzare, secondo l'indicazione del cliente finale, il prodotto.



Processi

1) Deferrizzazione con ragno calamitato

Le scorie di acciaierie vengono private delle grandi impurità metalliche che possono dare fastidio nelle successive lavorazioni.

2) Vagliatura con Finlay 0-8

Le scorie e i refrattari deferrizzati vengono privati della frazione fine (>10 mm) mediante vagli mobili di tipo Finay.

3) Miscelazione Premix

Mediante pala, i vari rifiuti vengono premiscelati prima del loro caricamento sulla parte 1 dell'impianto.

4) Frantoio, 5) Deferrizzatore, 6) Separatore pneumodinamico, 7) Vaglio vibrante a 3 stadi

Parte 1° interconnessa dell'impianto: all'uscita del vaglio e sul vaglio tutte le frazioni vengono abbondantemente bagnate, in ragione almeno del 10-15% di umidità in peso.

8) Vaglio vibrante a 4 stadi, 9) Mulino a Martelli,

Parte 2° dell'impianto: il suo utilizzo è opzionale e funzionale all'ottenimento di determinate granulometrie.

9) Maturazione in cumuli separati

Fase integrata del processo, preliminare alle verifiche di conformità del prodotto. Tale fase ha una durata minima che si aggira tra 15 e 30 giorni.

11) Controllo chimico/geotecnico e affinamento

Il cumulo viene aperto all'aria mediante pala e sottoposto ad analisi; se tali analisi non sono ancora positive si procede a: riportare il livello di umidità al 15-20%; areazione, ulteriore miscelazione con pala meccanica e maturazione.

12) Personalizzazione secondo indicazione cliente

Per utilizzi particolari, il cliente può chiedere aggiunta di inerti naturali e/o di leganti per adattare il prodotto finale allo specifico utilizzo.

5.2 Impianto per il recupero di carta, cartone, legno e plastica mediante selezione, cernita ed adeguamento volumetrico (REPARTO CARTA E PLASTICA)



Figura 5 - impianto di recupero carta e plastica – Ottobre 2016

La seconda unità produttiva interessa il recupero di rifiuti mediante selezione, cernita ed adeguamento volumetrico di carta, cartone, legno e plastica.

Il quantitativo massimo autorizzato di rifiuti trattati dall'impianto per il recupero di carta, cartone, legno e plastica mediante selezione, cernita ed adeguamento volumetrico è pari a 29.900 t/anno.

Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo di rifiuti composti da carta, cartone, legno e plastica è di 1.100 t.

L'origine dei rifiuti plastici e cellulósici destinati alla produzione di materie prime secondarie per l'industria della plastica e cartaria è sostanzialmente riconducibile alle seguenti tipologie:

- rifiuti di imballaggio;
- rifiuti da raccolta differenziata da attività commerciali, industriali, artigianali ed agricole;
- frazioni recuperabili di rifiuti solidi urbani provenienti da impianti di trattamento o raccolta differenziata.

Gli automezzi conferiscono i rifiuti nell'area di ricezione, dove vengono movimentati mediante pala meccanica od altro mezzo idoneo. I rifiuti vengono avviati alla cabina di selezione manuale. Nella cabina di selezione, i rifiuti presenti sul nastro trasportatore vengono cerniti dagli operatori addetti che selezionano le frazioni recuperabili, scaricandole in box sottostanti.

Il materiale selezionato manualmente esce dalla cabina di selezione tramite un nastro trasportatore, dove un separatore magnetico estrae le frazioni ferrose presenti, che vengono raccolte in un apposito contenitore.

Il materiale selezionato viene infine confezionato in balle compresse.

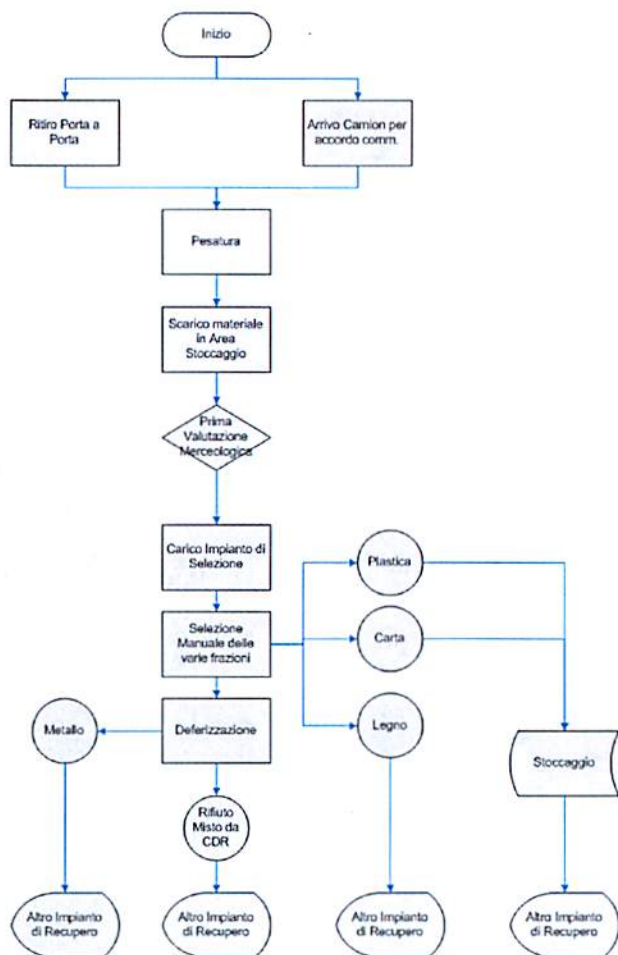


Figura 6 - Schema del processo di recupero carta e plastica

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio

5.3 Stoccaggio dei rifiuti

Le aree dell'impianto destinate allo stoccaggio di rifiuti sono quelle individuate nella planimetria riportata a lato:

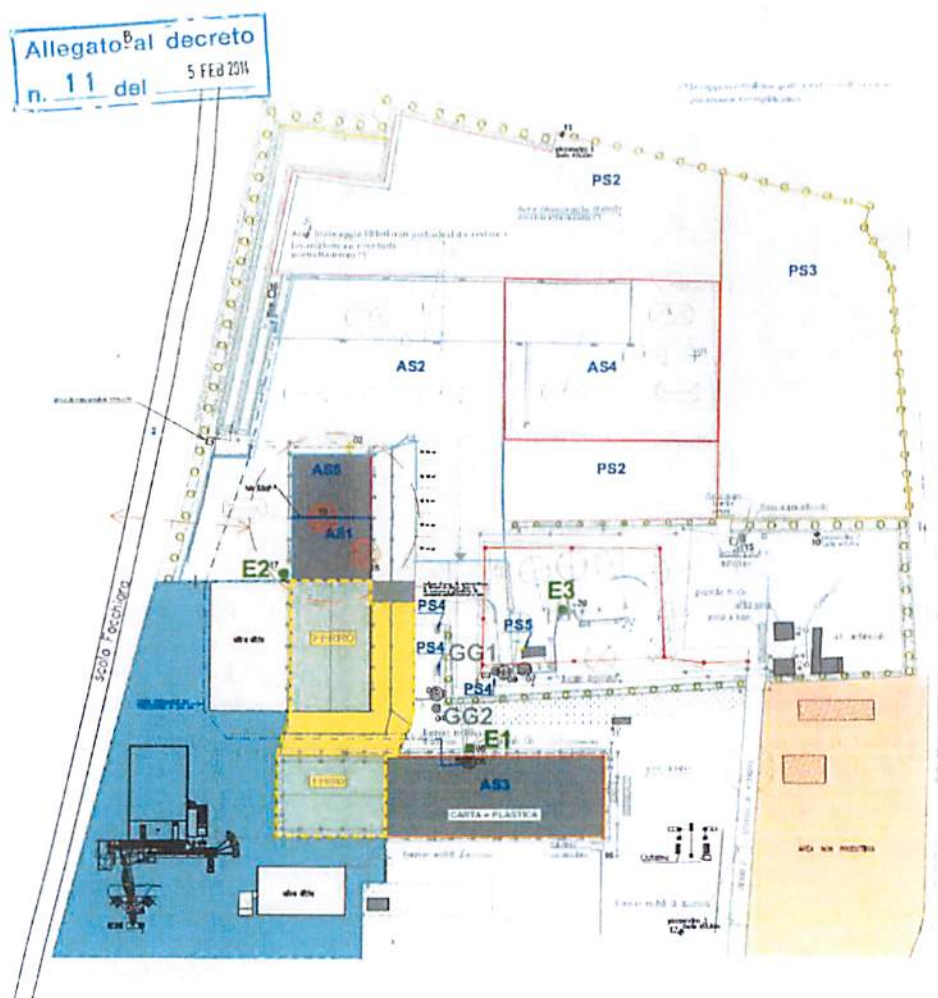


Figura 5-7 - Stoccaggio rifiuti – Giugno 2016

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio

Di seguito si riporta un estratto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del Consorzio Cera con indicazione delle aree autorizzate per lo stoccaggio dei rifiuti.

Tabella 1 – Aree di stoccaggio – stato autorizzato

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
Trattamento rifiuti speciali non pericolosi					
1	Capannone AS1	5.000 t	1.000 m ²	Coperto e pavimentato	Rifiuti PERICOLOSI
2	Piazzale pavimentato AS2	32.000 t	30.000 m ²	Piazzale pavimentato	Rifiuti NON PERICOLOSI da avviare a lavorazione ed eventuale pretrattamento
3	Piazzale pavimentato AS4		21.000 m ²	Piazzale pavimentato	Materie post-trattamento
4	Capannone AS5	3.000 t	1.000 m ²	Coperto e pavimentato	Rifiuti NON PERICOLOSI (da sottoporre a verifica analitica)
Trattamento rifiuti cellulosici e plastici					
5	Capannone AS3	1.100 t	2.000 m ²	Coperto e pavimentato	Rifiuti cellulosici e plastici

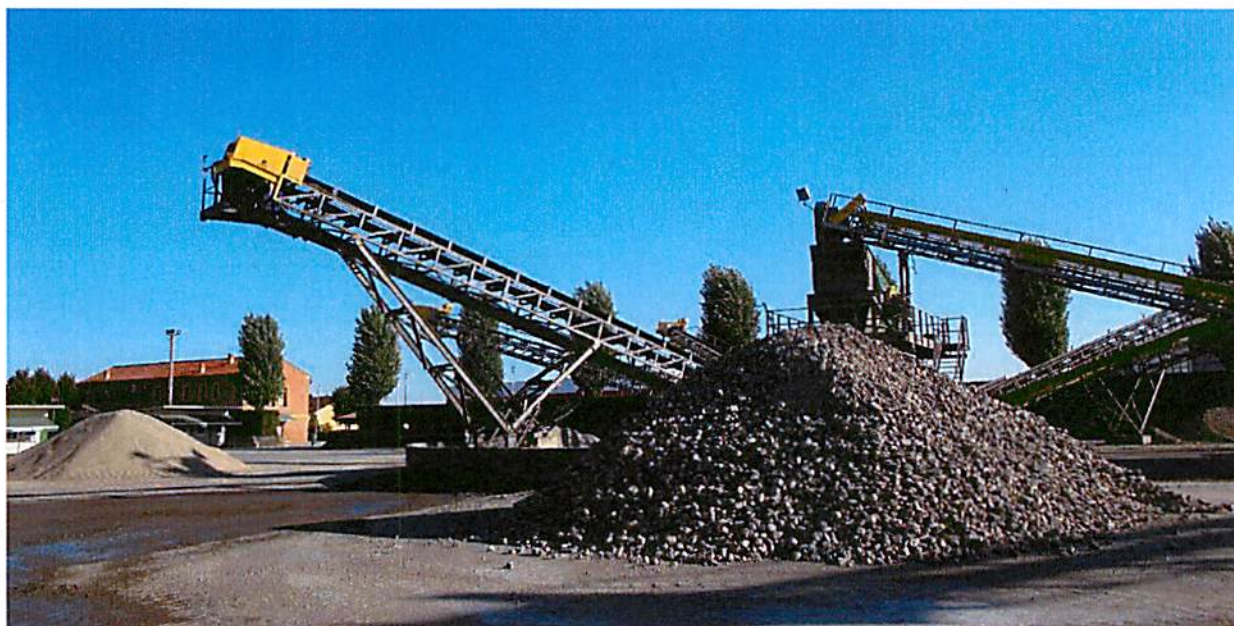


Figura 8 – Impianto di trattamento – Ottobre 2016

6 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI TRATTATI E RELATIVI QUANTITATIVI AUTORIZZATI

I rifiuti conferibili in impianto sono quelli identificati, mediante codifica CER con relativa descrizione, nelle seguenti Tabelle; per ciascuna tipologia di rifiuto sono indicate altresì le specifiche attività autorizzate.

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



Tabella 2 - Rifiuti conferibili all'impianto Consorzio Cerea S.p.A. - Sezione Rifiuti Speciali Non Pericolosi e Pericolosi

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Operazione e destinazione
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5-R12-R13
010407	scarti di sabbia e argilla	R5-R12-R13
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5-R12-R13
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5-R12-R13
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	R5-R12-R13
100202	scorie non trattate	R5-R12-R13
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
100903	scorie di fusione	R5-R12-R13
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R5-R12-R13
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R5-R12-R13
101203	polveri e particolato	R5-R12-R13
101299	Rifiuti non specificati altrimenti	R5-R12-R13
161102	investimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R5-R12-R13
161104	altri investimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R5-R12-R13
161106	investimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5-R12-R13
170101	cemento	R5-R12-R13
170102	mattoni	R5-R12-R13
170103	mattonelle e ceramiche	R5-R12-R13
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5-R12-R13
170302	miscelati bituminosi diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5-R12-R13
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5-R12-R13
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5-R12-R13
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5-R12-R13
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
100101	cenere pesanti, scorie e polveri di colata (franne le polveri di colata di cui alla voce 10 01 04)	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
100147	cenere leggere di olio combustibile e polveri di colata	R12-R13-D14-D15
100115	cenere pesanti, scorie e polveri di colata prodotte dal concenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
100809	altre scorie	D14-D15
101208	scarti di ceramico, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5-R12-R13
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R5-R12-R13
101311	rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309 e 101310	R5-R12-R13
101314	rifiuti e fanghi di cemento	R5-R12-R13
120105	miscugli a scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D14-D15
120505	materiali di dragaggio contenente sostanze pericolose	R12-R13-D14-D15
120506	materiali di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 12 05 05	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
120507	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R12-R13-D14-D15
120524	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB (ad es. sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi foggi in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	R12-R13-D14-D15
120903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D14-D15
190117	cenere pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D14-D15
190118	cenere pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
191212	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D14-D15
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13
150101	imballaggi di carta e cartone	R3-R13-R12
150102	imballaggi di plastica	R12-R13
150103	imballaggi in legno	R12-R13
150105	imballaggi composti	R12-R13
150106	imballaggi in materiali misti	R3-R13-R12
170201	legno	R12-R13
191204	plastica e gomma	R12-R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 190206	R12-R13
200101	carta e cartone	R3-R13-R12
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12-R13
200139	plastica	R12-R13
200307	rifiuti ingombranti	R12-R13
060502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	D13-D14-D15
100117	Generi leggere prodotte dal concenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	D13-D14-D15
100207	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R12-R13
100208	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	R5-R12-R13
100211	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D13-D14-D15
100212	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	R5-R12-R13
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione	D13-D14-D15
190114	Generi leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	R5-R12-R13
191205	Vetro	R12-R13-D13-D14-D15



L'Autorizzazione Integrata Ambientale del Consorzio Cera S.p.A. comprende le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Autorizzazione allo **scarico in acque superficiali, e su suolo**, delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, e di processo;
- Autorizzazione all'esercizio delle **operazioni di trattamento dei rifiuti** come meglio specificate:
 - a. operazioni di deposito preliminare di rifiuti (D15), operazioni di messa in riserva di rifiuti (R13). Sui rifiuti speciali pericolosi potranno essere effettuate esclusivamente le operazioni D15, R13, D14 ed R12;
 - b. operazioni di sconfezionamento e riconfezionamento, bancalatura/sbancalatura di rifiuti speciali non pericolosi (D14);
 - c. operazioni di pretrattamento meccanico (triturazione/adeguamento volumetrico) di rifiuti speciali non pericolosi (D13);
 - d. operazioni di pretrattamento meccanico (triturazione/adeguamento volumetrico) di rifiuti costituiti da carta, cartone e plastica nonché di rifiuti speciali non pericolosi (R12);
 - e. operazioni di pretrattamento meccanico (selezione e cernita), di rifiuti costituiti da plastica e legno finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee da destinare a recupero in impianti esterni (R12);
 - f. operazioni di recupero, mediante selezione e cernita, di rifiuti costituiti da carta e cartone (R3);
 - g. operazioni di recupero, mediante vagliatura e deferrizzazione, di rifiuti speciali non pericolosi (R4);
 - h. operazioni di recupero, mediante vagliatura e deferrizzazione di rifiuti speciali non pericolosi (R5).

L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi di rifiuti:

- a. quantitativo massimo trattabile dall'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi: 350.000 t/anno (pari a circa 194.448 m³);
- b. quantitativo massimo istantaneo stoccabile delle diverse tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 40.000 t (pari a circa 22.000 m³) di cui massimo 35.000 t di rifiuti speciali non pericolosi e 5.000 t di rifiuti speciali pericolosi;
- c. quantitativo massimo trattabile dall'impianto di recupero carta, cartone, legno e plastica: 29.900 t/anno e 115 t/giorno;
- d. quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo di rifiuti composti da carta, cartone, legno e plastica in pre-trattamento: 400 t;
- e. quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo di rifiuti composti da carta, cartone, legno e plastica in post-trattamento: 700 t.

7 MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI PRODOTTI

L'Autorizzazione Integrata Ambientale del Consorzio Cera (Decreto GRV n. 72 del 23 novembre 2010 e s.m.i.) indica le specifiche per l'accettazione dei RIFIUTI presso l'impianto, le modalità di accertamento delle caratteristiche degli stessi rifiuti (OMOLOGA), la frequenza e l'estensione delle analisi da eseguire sui rifiuti in ingresso.

Allo stesso modo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale indica quali devono essere le specifiche del PRODOTTO FINITO derivante dal processo di recupero effettuato nell'impianto ed in quale modo effettuare i relativi controlli.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo Aziendale (PMC) regola le suddette attività ed i controlli che devono essere effettuati dal Consorzio Cera S.p.A. e dal suo Responsabile del PMC.

7.1 Rifiuti in ingresso

Prima di avviare l'attività di smaltimento di uno specifico rifiuto, il Consorzio Cera S.p.A. esegue l'omologa dello stesso rifiuto, acquisendo:

- la SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO, sottoscritta dal Produttore, con tutte le informazioni tecniche ed amministrative di interesse;
- un'analisi chimica effettuata a cura del Produttore o Gestore del rifiuto o effettuata da Laboratorio di fiducia del Consorzio sottoscritta dal Produttore o Gestore del rifiuto.

I protocolli di analisi applicati ai rifiuti sono di estensione adeguata in relazione alla provenienza produttiva ed alle caratteristiche del rifiuto da esaminare.

Le prassi aziendali garantiscono la rintracciabilità degli aggregati prodotti attraverso la gestione ed il controllo di PARTITE DI RIFIUTI IN ENTRATA e PARTITE DI MATERIALE IN USCITA con la conservazione delle seguenti informazioni:

- i produttori, i codici CER, i quantitativi ed i formulari dei rifiuti che hanno costituito la partita;
- la resa della partita data dalle percentuali di prodotti (materia) recuperati dai rifiuti trattati, di rifiuti originati dalle operazioni di recupero e recuperati o smaltiti da terzi e dai quantitativi e tipologie dei vari prodotti (granulometrie) venduti;
- la destinazione del materiale prodotto;
- le analisi chimiche e tecnologiche inerenti la partita.

Vengono tenuti sotto controllo i due diversi flussi di produzione relativi a:

- partite di rifiuti destinate alla formazione di rilevati e sottofondi stradali (In.Ar.Co.);
- partite di rifiuti destinate alla formazione di conglomerati cementizi (In.Ar.Co. Extra).

Il Sistema per la gestione Aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001, 14001 ed OSHAS 18001 regolamenta il controllo e la gestione e garantisce la rintracciabilità delle informazioni.

7.2 Rifiuti Pericolosi

Per tutti i rifiuti pericolosi ricevibili in impianto, destinati alle sole attività di stoccaggio, vige il divieto assoluto di miscelazione degli stessi con rifiuti non pericolosi. Questi rifiuti possono essere movimentati e stoccati esclusivamente in un'area appositamente predisposta all'interno di un capannone. Anche per questi rifiuti viene garantita la rintracciabilità di ogni partita di rifiuti. Il Consorzio Cera S.p.A. è autorizzato ad effettuare l'accorpamento di rifiuti pericolosi aventi medesimo CER ma provenienti da produttori diversi con le medesime caratteristiche di pericolosità, senza modifica del codice CER.

7.3 Materie prime destinate al settore delle costruzioni

Le materie prime prodotte dal processo di recupero sono soggette a controlli di frequenza opportuna regolamentati da Piani Di Controllo specifici per ogni materiale.

Il Rapporto di Prova relativo al campione di materiale analizzato fa riferimento alla specifica PARTITA campionata e costituisce il riferimento per l'attestazione della conformità dell'intera PARTITA.

8 QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel seguito si riassumono le quantità di rifiuti gestiti e prodotti nel 2016.



8.1 Rifiuti in ingresso (dati in t)

Codice CER	Recupero (codice)	TONNELLATE												TOTALE ANNO
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
010413	R5	0,00	29,82	0,00	0,74	26,38	0,00	0,00	35,26	65,28	117,34	31,28	0,54	306,64
100101	R5-R13	1.116,2	1.862,52	1.838,62	2.304,80	2.947,58	2.302,22	2.209,02	429,46	975,96	1.475,02	688,54	446,38	18.596,28
100115	R5	92,0	266,86	701,00	125,40	151,80	122,34	153,99	184,12	305,33	733,28	270,26	486,92	3.593,26
100202	R5-R13	2.409,9	2.626,21	3.099,17	2.402,58	1.915,49	1.490,58	1.786,81	936,92	1.519,20	3.644,55	3.589,47	1.187,27	26.608,17
100299	R5-R13	1.498,0	3.033,34	2.663,17	955,49	586,34	0,00	28,70	31,66	30,54	30,38	60,42	0,00	8.918,04
100903	R5-R13	462,1	2.408,41	3.455,86	3.373,63	3.488,84	2.580,30	2.837,88	651,24	2.948,52	1.920,38	1.713,56	1.660,94	27.501,64
100906	R5-R13	0,00	0,80	0,00	0,00	0,00	1,50	0,00	0,00	62,20	0,00	0,00	0,00	64,50
100908	R5	767,4	1.170,75	568,86	353,34	541,91	672,71	669,90	252,77	965,00	457,19	326,73	245,98	6.992,52
101213	R5	218,2	162,98	233,20	228,00	169,38	130,06	193,28	31,98	103,82	76,70	0,00	0,00	1.547,58
101311	R5	37,0	64,10	68,62	68,06	98,56	100,98	64,74	98,18	130,26	66,44	133,58	63,18	993,72
161104	R5-R13	1.361,1	1.244,42	1.214,60	939,68	858,56	850,52	984,32	770,54	1.198,15	1.011,88	935,72	735,41	12.104,94
161106	R5-R13	0,0	0,00	0,00	22,00	28,60	57,04	0,00	10,98	7,40	0,00	0,00	0,00	126,02
170103	R5	0,0	0,00	1,62	1,82	3,58	4,20	1,18	2,64	0,00	1,36	0,00	1,10	17,50
170107	R5	93,0	89,27	88,73	165,93	145,73	134,75	108,87	130,95	109,79	70,37	70,36	28,16	1.235,88
170504	R5-R13	153,8	346,13	0,00	0,00	94,07	1.273,24	674,19	0,00	277,51	0,00	0,00	0,00	2.818,97
170506	R5-R13	0,0	0,00	0,00	3.434,22	9.755,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.189,54
170904	R5-R13	1.123,9	581,04	9,74	377,72	139,50	102,37	48,44	90,32	245,08	157,30	110,27	175,02	3.160,70
190111	R12-R13	712,2	507,86	852,08	603,82	532,84	487,50	506,62	683,22	123,26	0,00	0,00	30,66	5.040,02
190112	R5-R13	15.757,96	18.974,48	21.793,35	18.162,41	15.772,79	17.691,65	17.894,36	21.455,33	18.701,07	17.984,38	17.203,01	17.964,70	219.355,49
191209	R5-R13	1.534,0	1.205,61	849,19	723,12	1.193,57	1.599,37	1.021,93	950,34	1.330,82	553,64	205,10	719,30	11.885,97
191212	R5	0,0	113,66	0,00	89,24	0,00	0,00	0,00	0,00	120,26	106,30	0,00	0,00	429,46
191302	R5-R13	22,4	144,90	0,00	121,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288,54
020104	R12-R13	134,5	229,49	144,55	259,61	174,30	146,40	457,89	150,66	585,56	424,44	440,72	552,03	3.700,15
150101	R12-R13	2,5	2,46	2,50	1,24	1,11	0,35	5,78	0,00	0,52	0,33	0,64	0,37	17,80
150102	R12-R13	133,9	223,16	343,34	200,96	273,20	162,86	307,63	172,26	233,48	275,10	204,72	166,07	2.696,64
150103	R12-R13	0,0	0,00	3,00	0,80	10,96	30,32	11,93	3,92	1,45	7,32	12,52	4,92	87,14
150106	R12-R13	783,3	784,35	799,09	824,54	860,24	954,78	918,84	1.103,93	812,68	772,50	802,72	820,49	10.237,49
191204	R12-R13	84,6	43,36	64,44	76,08	67,25	73,39	68,23	91,96	43,56	67,83	263,18	125,68	1.069,60
200139	R12	9,5	9,92	12,94	21,04	14,38	11,12	13,02	20,34	13,20	13,97	13,30	9,18	161,91
Totale R5, R13, R12														382.746,11

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



8.2 Rifiuti prodotti (dati in t)

Codice CER	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	TONNELLATE												TOTALE ANNO	
			GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE		
160506	D15		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,320
190802	D8		0,00	0,00	29,72	0,00	0,00	0,00	29,92	0,00	0,00	29,92	0,00	0,00	29,54	119,10
200201		R13	39,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,08	0,00	0,00	0,00	0,00	20,07	62,55
160216		R13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,14	28,54	22,42	30,92	26,12	57,92	31,3	224,360	
190111	D9		458,36	315,22	526,32	468,46	263,00	346,80	350,30	498,52	173,54	0,00	0,00	0,00	0,00	3.400,52
190112		R12- R13	878,08	581,65	583,22	909,92	1.178,18	868,61	871,34	673,90	738,96	26,92	0,00	0,00	0,00	7.310,78
191202		R4-R13	1.868,57	2.373,66	3.098,96	2.490,30	1.630,83	1.264,10	1.470,60	1.692,64	1.768,46	1.423,20	1.772,56	1.495,82	22.349,70	
191203		R4-R13	462,48	187,85	508,10	335,85	263,24	238,83	324,82	279,71	275,55	1.053,36	1.356,90	619,24	5.905,93	
191209	D1	R5	1.827,62	3.371,80	6.392,88	3.304,84	1.129,84	873,34	282,26	188,60	369,54	2.104,46	4.084,24	1.462,26	25.391,68	
191212	D1-D15	R12-R13	766,78	1.999,76	4.628,11	1.589,05	949,10	818,78	1.320,55	680,12	692,83	841,64	623,57	1.061,42	15.971,71	
200307		R12	30,00	90,00	30,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,00	240,00	
020104		R3	152,40	126,18	90,42	196,92	97,12	0,00	0,00	73,16	325,84	300,16	383,68	260,88	2.006,76	
150102		R3-R13	586,78	558,42	628,86	578,44	603,42	565,96	498,26	816,54	580,92	548,62	591,04	501,10	7.058,36	
150103		R13	0,00	0,00	0,00	0,00	10,10	24,08	12,04	3,43	1,28	1,28	10,20	13,35	75,76	
150104		R13	54,90	38,90	58,14	69,99	55,98	68,38	53,65	95,35	28,00	60,50	54,42	66,89	705,10	
191201		R13	2,86	0,00	7,89	17,15	2,96	0,00	6,40	0,00	4,62	0,00	3,28	0,00	45,16	
191204		R3-R12- R13	268,79	262,29	253,64	364,24	321,15	602,25	429,78	261,87	334,35	370,18	355,65	284,27	4.108,46	
															94.976,25	

8.3 Materie prime prodotte

Denominazione	TONNELLATE												TOTALE ANNO
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
IN.AR.CO. extra 0-16	21.009,87	12.402,04	9.501,41	9.272,33	0,00	795,40	5.381,89	0,00	129,43	0,00	6.098,28	5.429,57	70.020,22
IN.AR.CO. extra 0-31,5	3.684,01	8.194,65	7.427,05	31.816,21	36.301,87	27.416,27	26.758,04	14.980,60	21.740,64	20.327,38	15.157,29	13.651,97	227.455,98
TOTALE													297.476,20

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CEREAL S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



9 INDICATORI AMBIENTALI

Nella seguente Tabella si riassumono gli indicatori ambientali principali che l'Azienda tiene sotto controllo:

INDICATORI AMBIENTALI 2016

1.2. Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	TOTALE 2016 m ³
ACQUEDOTTO	961
POZZO	1955

1.3. Energia

Descrizione	TOTALE 2016 (Kw)	TOTALE 2016 (TEP)
IMPIANTO DI TRATTAMENTO	380.344,00	71,124328
USO UFFICI ED ILLUMINAZIONE	249552	46,666224
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA	380.344 Kwh/anno	

1.4. Combustibili

Descrizione	TOTALE 2016 (litri)	TOTALE 2016 (TEP)
GASOLIO PER ALIMENTAZIONE MEZZI	219000	236,52
GPL CALDAIE	10550	8,651
GASOLIO SU TON DI RIFIUTO TRATTATO	0,572 l/t	

10 RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

I controlli effettuati con cadenza mensile previsti dal PMC si articolano prendendo in considerazione tutti i punti della lista di controllo allegata allo stesso PMC, esaminando a campione alcuni aspetti relativi a ciascun punto ed acquisendo copia della documentazione pertinente.

La verifica sull'impianto viene fatta prendendo in considerazione gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti (accettazione, stoccaggio, movimentazione e lavorazione) e delle materie prime prodotte (stoccaggio, movimentazione), nonché gli aspetti legati alla gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle aree di stoccaggio e lavorazione, alla viabilità, ai mezzi di movimentazione, ai presidi ambientali (impianti di abbattimento delle emissioni aeriformi diffuse, impianto di gestione delle acque meteoriche). La verifica viene effettuata anche acquisendo fotografie degli elementi di interesse.

Viene infine prodotto un RAPPORTO MENSILE - corredato da una Relazione Fotografica - della verifica effettuata allegando le copie della documentazione acquisita.

Il Rapporto, dopo firma degli interessati e dei responsabili, viene consegnato all'Azienda per la conservazione secondo le modalità prescritte dalla Determina del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 2089/07 del 12 aprile 2007.

Si illustrano di seguito i risultati delle verifiche effettuate nel 2016.

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CEREAL S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



10.1 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti in ingresso

Per ogni verifica mensile sono stati presi in considerazione conferimenti di rifiuti a campione, interessando sia il Reparto Rifiuti Speciali sia il Reparto Carta e Plastica:

1. Almeno uno in arrivo nella giornata della verifica, prendendo in esame:
 - Corretta compilazione del Formulario di identificazione rifiuti o del documento di accompagnamento del rifiuto in relazione a data conferimento del rifiuto, indicazione del produttore, del destinatario e del trasportatore del rifiuto;
 - CER del rifiuto indicato su Formulario di identificazione rifiuti e sul Registro di carico e scarico rifiuti
 - Riferimento all'iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del trasportatore nel Formulario di identificazione rifiuti e nella documentazione presente in Azienda, targa dell'automezzo conferente su formulario e verifica della presenza della stessa nell'iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti dei Trasportatori
 - Eventuali Allegati al formulario
 - Eventuale Intermediario del rifiuto, e sua iscrizione all'Albo nella Categoria 8;
 - Operazioni di cui agli All. B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06 indicate su formulario
 - Ove presenti, documentazione sulla qualifica del Conferitore;
 - Documenti presenti in Azienda attestanti l'iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del Trasportatore
 - Documentazione sulla caratterizzazione del rifiuto presente in Azienda (analisi chimiche, schede di caratterizzazione, Cartella Materiale, ecc.)
 - Analisi del rifiuto (estensione, completezza e conformità rispetto alle specifiche di accettazione; qualifiche del Laboratorio che ha effettuato l'analisi)
 - Frequenza prevista per l'analisi del rifiuto;
 - Conformità del materiale al formulario.
2. Almeno uno in arrivo nelle giornate precedenti la verifica e già registrato sul registro di carico e scarico dei rifiuti, prendendo in esame, oltre ai dati sopra indicati, la corretta tenuta e compilazione del Registro di carico e scarico rifiuti.

Dai controlli mensili effettuati sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



1. La gestione amministrativa dei rifiuti, condotta con l'ausilio di uno specifico software appositamente sviluppato (GRIF), viene correttamente eseguita secondo le norme applicabili e le previsioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per quanto riguarda la completezza delle registrazioni ed i termini delle stesse;
2. Tutti i rifiuti in ingresso esaminati nel periodo di riferimento erano provvisti di analisi di omologa e di controllo periodico aggiornate nei termini stabiliti, con protocolli adeguati alle prescrizioni autorizzative e con parametri conformi alle stesse prescrizioni;
3. Le analisi esaminate indicavano la conformità dei rifiuti accettati alle specifiche autorizzative ed alle norme di legge applicabili;
4. I rifiuti in ingresso sono stati correttamente collocati nelle aree autorizzate ed indicate nella Tavola allegata al Progetto approvato;
5. L'Azienda è risultata in tutti i casi in possesso delle iscrizioni all'Albo dei trasportatori dei rifiuti in ingresso aggiornate con corretta indicazione dei mezzi utilizzati e delle rispettive categorie di iscrizione;
6. La gestione delle PARTITE DI RIFIUTI IN ENTRATA e delle PARTITE IN USCITA assicura la rintracciabilità documentale e fisica relativa ai rifiuti stessi e l'efficacia e l'aggiornamento dei controlli svolti, nonché la corretta destinazione dei rifiuti ai flussi di produzione previsti.

Le verifiche condotte nel 2016 presso il Consorzio Cereale S.p.A. non hanno evidenziato, per quanto consta alla scrivente, non conformità legate alla gestione dei controlli dei conferimenti di rifiuti in ingresso.

10.2 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti nell'impianto

Sono stati verificati sistematicamente con controlli dell'impianto e delle strutture i seguenti aspetti:

- corretta localizzazione dei rifiuti
- modalità del deposito dei rifiuti e condizioni di sicurezza
- viabilità e manovrabilità nelle aree di deposito dei rifiuti
- corretta identificazione dei rifiuti e dei loro codici
- pulizia dei locali e delle aree
- rispetto della soglia massima di potenzialità
- rispetto della soglia massima di stoccaggio.

I rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti nel periodo di riferimento sono stati localizzati nelle aree previste dal progetto approvato su aree impermeabilizzate; gli stessi sono stati correttamente identificati attraverso la cartellonistica e la localizzazione su planimetria affissa all'interno degli uffici operativi dell'azienda.

Le aree interessate alle lavorazioni, allo stoccaggio ed alla movimentazione sono risultate sempre pulite e sgombre da materiali estranei.

Il rispetto della soglia massima di potenzialità dell'impianto viene costantemente controllata con l'ausilio di opportune registrazioni informatiche supportate dal software GRIF; le quantità ritirate hanno rispettato nel periodo di riferimento la soglia massima imposta dall'atto autorizzativo.

La massima soglia di stoccaggio viene verificata attraverso opportuni strumenti informatici.

Tutti i cumuli di materiale sono identificati da opportuna cartellonistica, con particolare riferimento alle PARTITE DI MATERIALI IN USCITA (prodotti In.Ar.Co. extra) e le PARTITE DI RIFIUTI IN ENTRATA.



Figura 10-1 Stoccaggi rifiuti – Luglio 2016

Nel Reparto carta e plastica sono state verificate:

- la pulizia delle aree;
- le condizioni operative e della movimentazione dei mezzi d'opera;
- le condizioni di deposito dei rifiuti in ingresso e ricondizionati;
- la viabilità interna;
- la funzionalità degli impianti.



Figura 10-2 - Reparto carta e plastica – Ottobre 2016

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



10.3 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti prodotti e sulle materie prime prodotte

Per quanto riguarda i **rifiuti prodotti dal Reparto Rifiuti Speciali e dal Reparto Carta e Plastica**, in occasione di tutti i controlli mensili sono state verificate a campione alcune operazioni di smaltimento prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Tipologia di rifiuti prodotti e CER assegnato al Rifiuto
- Analisi disponibili del rifiuto (estensione del controllo analitico, aggiornamento, idoneità del materiale all'impianto di destinazione del rifiuto)
- Laboratorio di analisi utilizzato per i controlli analitici sul rifiuto e sue qualifiche.
- Corretta compilazione del Formulario di identificazione del rifiuto
- controllo della restituzione della 4° copia del formulario di identificazione del rifiuto
- Compilazione del Registro di carico e scarico dei rifiuti
- Autorizzazione del destinatario del rifiuto
- Iscrizione all'Albo del Trasportatore del rifiuto

Sono state esaminate anche le modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti prodotti all'interno dell'insediamento o gestiti con le sole operazioni R13 e D15 prendendo visione delle aree di stoccaggio, dell'identificazione e dell'etichettatura dei rifiuti nonché quando opportuno del loro aspetto fisico e merceologico.

Tutti i casi esaminati nel periodo di riferimento hanno evidenziato:

1. la corretta attribuzione della codifica e della classificazione dei rifiuti prodotti;
2. la corretta esecuzione (in estensione e periodicità) delle analisi sui rifiuti in relazione alla natura ed alla destinazione prevista;
3. l'adeguatezza dei terminali di smaltimento per i rifiuti prodotti;
4. il possesso da parte dell'Azienda delle autorizzazioni ed iscrizioni degli impianti di destinazione;
5. la correttezza della gestione delle registrazioni amministrative;
6. il controllo della restituzione della quarta copia del formulario;
7. la corretta collocazione dei rifiuti prodotti nelle aree di stoccaggio ad essi destinate tenuto conto delle lavorazioni in corso e delle caratteristiche dei rifiuti stessi (in particolare per i rifiuti pericolosi).

In occasione dei controlli mensili per quanto riguarda la **gestione delle materie prime** (In.Ar.Co. extra) sono stati presi in esame conferimenti a terzi di materia prima - identificata dal numero del relativo lotto o PARTITA di produzione - scelti nella giornata della verifica riscontrando:

- l'analisi del materiale (con riferimento alla specifica PARTITA DEL MATERIALE IN USCITA di provenienza), corredata dai relativi verbali di campionamento;
- la destinazione indicata nel documento di trasporto (DDT);
- la rintracciabilità delle partite di rifiuti in ingresso da cui derivavano le specifiche partite in uscita.

I materiali esaminati erano tutti provvisti delle necessarie certificazioni analitiche acquisite secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e secondo quanto previsto nel PMC.

Il Consorzio Cereale S.p.A. esegue sulle materie prime, oltre alle verifiche analitiche e prestazionali previste, anche prove di ecotossicità, e di corrosione e di irritazione per i materiali che presentano valori di pH estremo. Viene mantenuta la rintracciabilità fra i rifiuti in ingresso e le partite dei materiali in uscita.

Nel 2016 non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



Figura 10-3 – In.Ar.Co. extra – Aprile 2016

10.4 Attività di controllo sulla documentazione e sulla conformità normativa

Attraverso i controlli sulla gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti in ingresso e prodotti sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta del Registro carico-scarico
- Controllo documenti di accompagnamento rifiuti (in entrata ed in uscita)
- Conformità dell'impianto di trattamento alle prescrizioni autorizzative
- Gestione dell'archivio Clienti- Produttori di rifiuti e dei relativi rifiuti conferiti;
- Gestione dell'archivio impianti di smaltimento rifiuti e dei rifiuti prodotti;
- Gestione dell'Archivio Trasportatori

Sono stati inoltre esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta Registri di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature
- Gestione del Piano di Sicurezza e di emergenza
- Garanzie fideiussorie
- Trasmissione di relazioni periodiche agli Enti competenti;
- Comunicazioni obbligatorie di dati ambientali (E-PRTR, MUD, Reporting, ecc.).

Nel 2016 non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

10.5 Attività di controllo sulla gestione delle strutture impiantistiche e delle infrastrutture

Le attività di controllo inerenti la fase descritta sono:

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



- controllo corretto uso zone di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- controllo funzionalità macchinari ed impianti e parti di essi controllo delle manutenzioni;
- controllo funzionamento e manutenzione impianto contenimento emissioni;
- controllo manutenzione dei mezzi di movimentazioni;
- Verifica dello stato ed usura delle pavimentazioni, della necessità di manutenzione;
- Verifica dello stato delle strutture perimetrali e degli accessi;
- Verifica della pulizia del piazzale e degli automezzi in transito;
- Verifica dello stato di funzionalità e manutenzione della rete fognaria, delle canalette e della vasca di raccolta acque meteoriche e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche
- Verifica dello stato di funzionalità e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- Verifica condizioni di viabilità;
- Verifica accadimenti di eventuali spanti e modalità di pronto intervento.

Per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature e degli impianti, con particolare riferimento alle installazioni di presidio ambientale (ad es. canaline di raccolta, impianto di contenimento delle emissioni diffuse, impianto di gestione delle acque meteoriche), esiste un Piano di Manutenzione relativo all'anno di riferimento previsto dal sistema di Gestione Qualità/Ambiente/sicurezza aziendale.

Sono regolamentate le modalità di gestione e controllo delle diverse apparecchiature critiche e sono disponibili e rintracciabili le pertinenti registrazioni.

Nel 2016 non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



Figura 4 - Impianto di raccolta acque meteoriche – Settembre 2016

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio



10.6 Attività di controllo sulle attività di monitoraggio ambientale

I controlli effettuati sulle attività di monitoraggio ambientale svolte nel periodo di riferimento hanno riguardato:

- Emissioni in atmosfera;
- acque di scarico;
- acque sotterranee;
- Aria ambiente.

Tutte le attività di controllo sono regolamentate da un programma di monitoraggio gestito all'interno del Sistema di Gestione Ambiente/Qualità/Sicurezza e secondo le specifiche del PMC; il programma di monitoraggio prevede in particolare le scadenze di effettuazione delle indagini.

Si riepilogano nel seguito gli interventi di indagine ambientale effettuati nel corso del 2016.

ANALISI DELLE ACQUE DI SCARICO

Laboratorio Analysis Service S.r.l.:

1. Rapporto di Prova n. 16LA00102 del 21 gennaio 2016;
2. Rapporto di Prova n. 16LA00762 del 24 febbraio 2016;
3. Rapporto di Prova n. 16LA01428 del 17 marzo 2016;
4. Rapporto di Prova n. 16LA02585 del 20 aprile 2016;
5. Rapporto di Prova n. 16LA03308 del 25 maggio 2016;
6. Rapporto di Prova n. 16LA03927 del 22 giugno 2016;
7. Rapporto di Prova n. 16LA05072 del 21 luglio 2016;
8. Rapporto di Prova n. 16LA05932 del 15 settembre 2016;
9. Rapporto di Prova n. 16LA07006 del 21 ottobre 2016;
10. Rapporto di Prova n. 16LA07611 del 29 novembre 2016.

ANALISI DELLE ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA:

Laboratorio Veolia,

- Rapporto di Prova n. 16-RA18651 del 21 luglio 2016 per seconda pioggia;
- Rapporto di Prova n. 16-RA18650 del 21 luglio 2016 per prima pioggia.

Tutti i Rapporti di Prova relativi alle acque di scarico nello scolo Focchiara presentano valori conformi ai limiti di riferimento (Tabella 3 allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.); tuttavia solo in qualche caso (registrato sugli appositi registri) le acque sono state effettivamente scaricate; la gran parte di tali acque vengono impiegate nei processi di produzione in sostituzione delle risorse primarie.

ANALISI DELLE ACQUE SOTTERRANEE

- Rapporti di Prova del Laboratorio Analysis Service del 22 aprile 2016:
 - n. 16LA02582 per il piezometro PZ1 (monte) con valore di concentrazione del Manganese eccedente la CSC;
 - n. 16LA02583 per il piezometro PZ2 (monte) con valori conformi alle CSC;
 - n. 16LA02584 per il piezometro PZ3 (valle) con valori conformi alle CSC;



- Rapporti di Prova del Laboratorio LabAnalysis del 7 luglio 2016 per l'analisi delle sostanze perfluoroalchiliche nelle acque sotterranee:
 - n. 1604051-001 per il pozzo n. 1;
 - n. 1604051-002 per il pozzo n. 2;
 - n. 1604051-003 per il pozzo n. 3;
 - n. 1604052-001 per il pozzo n. 4;
 - n. 1604051-004 per il pozzo n. 5.

Tutte le concentrazioni delle sostanze ricercate sono inferiori al limite di rilevabilità analitico.

- Rapporti di Prova del Laboratorio PPT S.r.l. del 2 agosto 2016:
 - n. 1601436-001 per il piezometro PZ1 (monte): concentrazioni ferro e Manganese eccedenti le CSC;
 - n. 1601436-002 per il piezometro PZ2 (monte): valori conformi alle CSC;
 - n. 1601436-003 per il piezometro PZ3 (valle): valore eccedente la CSC per il Manganese.
- Rapporti di Prova del Laboratorio PPT del 25 ottobre 2016:
 1. n. 1602083-001 per il piezometro PZ1 (monte): concentrazioni di Manganese ed arsenico eccedenti la CSC; concentrazione di ferro non non conforme;
 2. n. 1602083-002 per il piezometro PZ2 (monte): concentrazioni di Manganese ed alluminio eccedente la CSC; concentrazioni di Ferro ed arsenico non non conformi;
 3. n. 1602083-003 per il piezometro PZ3 (valle): valori di concentrazione conformi alle CSS.

Rilevati i superamenti delle CSC in alcuni dei pozzi della rete di controllo, il Consorzio Cera S.p.A. ha tempestivamente comunicato via PEC detti superamenti – allegando i Rapporti di Prova - a Regione, Provincia ed ARPAV.

CONTROLLI ANALITICI EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Indagini effettuate dal Laboratorio CRC Centro Ricerche Chimiche S.r.l.:

- Rapporto di Prova n. 16LA04690 del 13 maggio 2016 per l'emissione E3 (impianto rifiuti speciali non pericolosi);
- Rapporto di Prova n. 16LA04691 del 17 maggio 2016 per l'emissione E2 (Capannone rifiuti pericolosi)
- Rapporto di Prova n. 16LA04689 del 13 maggio 2016 per l'emissione E1 (Impianto carta e plastica).

Le analisi effettuate sulle emissioni mostrano la conformità ai limiti di riferimento.

CONTROLLI ANALITICI ARIA AMBIENTE

- Relazione del Laboratorio CRC Centro Ricerche Chimiche S.r.l., n. 16RT00057 del 24 febbraio 2016 con allegato estratto del 3 marzo 2016 del sito meteo dell'ARPAV che riporta i dati di PM10 nelle giornate dell'indagine.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relativamente alla conduzione delle attività di monitoraggio ambientale.



10.7 Attività di controllo sulla formazione e l'addestramento

I controlli previsti per la fase di addestramento del personale riguardano essenzialmente la verifica

- della corretta attuazione del piano di formazione,
- della registrazione dell'attività formativa,
- della verifica del grado di apprendimento e di formazione del personale.

Come di consueto, particolare attenzione è stata data alla formazione del personale per la sicurezza; nel corso del 2016 sono state inoltre svolte attività di formazione relative al campionamento di rifiuti.

Tutte le attività di formazione sono state correttamente svolte e registrate secondo le modalità stabilite.

10.8 Attività di controllo sulla sicurezza ed igiene del lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'Azienda ha effettuato corsi di formazione del personale in merito a svariate tematiche sulla sicurezza. Numerosi documenti relativi al Sistema di gestione della sicurezza dei Lavoratori sono stati revisionati ed aggiornati nel corso del 2016.

Nel 2016 non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

10.9 Attività di controllo per le situazioni di emergenza

I controlli mensili hanno riguardato:

- corretto mantenimento ed aggiornamento delle procedure di risposta ad accadimenti imprevisti o ad emergenze;
- applicazione delle procedure di risposta in caso di evento negativo od emergenza e corretta registrazione.

Non si sono verificate nel 2016 situazioni di emergenza.

11 EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti.

12 EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI

Non è stata riscontrata la presenza di problematiche funzionali.

13 SUGGERIMENTI

Non vengono segnalate necessità di modifiche impiantistiche o gestionali.

Dr. Gabriella Jaforte

Iscritta all'Ordine dei Chimici di Brescia al n. 147
Via M. D'Azeglio, 39 - 25128 Brescia

CONSORZIO CERA S.P.A.

Responsabile Tecnico
Ing. Andrea Faccio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

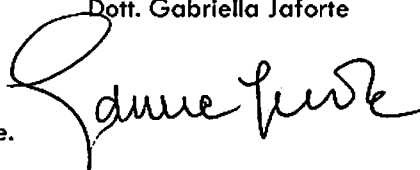
La Sottoscritta Gabriella Jaforte, nata a Milano il 21 agosto 1958 e domiciliato a Brescia, Via Massimo D'Azeglio 39, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, le dichiarazioni false o mendaci, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445, quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che il contenuto della presente relazione che il contenuto della presente relazione "REPORT NON TECNICO ANNUALE 2016" rev. 0 del 27 feb. 2017, relativo alla gestione dell'impianto del Consorzio Cerea S.p.A. nel 2016, è conforme al vero e che nella stessa non vengono volutamente omessi fatti e particolari rilevanti ai fini del corretto e regolare svolgimento della funzione di controllore indipendente.

Brescia, 27 febbraio 2017

Dott. Gabriella Jaforte

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriella Jaforte', written in a cursive style.

In allegato copia di documento di identità del dichiarante.



IP 25 *** OFFICINA CV - ROMA



Cognome	JAFORTE
Nome	GABRIELLA
nato il	21/08/1958
(atto n. P. 1 S. A)	2837 1 S A
a	Milano
Cittadinanza	italiana
Residenza	Brescia
Via	MASSIMO D AZEGLIO N. 39
Stato civile	libero
Professione	chimico
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1.62
Capelli	castano chiaro
Occhi	verdi
Segni particolari

Firma del titolare <i>Gabriele Jaforte</i> Brescia, 16/04/2009	
Impronta del dito indice sinistro	